

maniera; ma la sua voce non avea la forza di giungere a mezzo il teatro, e per poco che la orchestra desse su la voce, la sua dispariva affatto. Senza una tale sventura noi avremmo in lei una Cenerentola che ci avrebbe fatto forse dimenticare del passato. Anche il *Torri* si risentì, almeno in parte, delle inclemenze della corrente stagione che non vuole più pace con noi, e se la sua voce perfettamente si udiva, ella era però offuscata da un po' di raffreddore: quindi la bell'aria: *Come un' ape* ec., non fece quell'effetto che noi attendevamo da lui. Gli applausi scoppiarono in vece nel famoso duetto: *Un segreto*, ec., dove tutti due gli attori, sì il *Torri*, che il *Defranco*, tennero mirabilmente la loro parte. Se non che il desiderio di ben fare condusse a dar nel troppo al *Don Magnifico*, peccato in cui egli cadde anche altrove; e però egli si riguardi di tale ch'io chiamerò piuttosto eccesso, ch'è difetto, ed ei potrà acquistare una bella lode fra' buffi comici, massime per l'azione. Ad esser giusti il *Conti* ha una bella voce di tenore, un gradevole aspetto, e si fece anche applaudire nel duetto colla prima donna al prim'atto: dove manca, è nel metodo, nella scuola a cui sacrifica molti mezzi, e buona attitudine. Scene vecchie, vestiario e decorazioni vecchie, cori ed orchestra, se non vecchi, col languore almeno della